

La contessa Fanny Serbelloni-Mazzanti-Viendalmare è nota per i ricevimenti, con i quali si vanta di favorire lo sviluppo di un circolo culturale fra gente d'alto lignaggio.

Un invito è, invero, molto ambito, anche perché voci dei partecipanti fanno sapere che gli eventi sono caratterizzati dall'offerta di buffet che propongono prelibatezze culinarie

Il marchesino Uberto Silveti di Custoza, giovane pianista concertista, si vede recapitare un invito per partecipare ad uno dei prestigiosi consessi in qualità di esperto musicale.

Giunto al palazzo nella data e ora stabilita, viene informato da conoscenti che la contessa è solita far precedere all'inizio degli eventi una sua prolusione, con la quale illustra il tema di discussione della serata, sul quale gli ospiti si intratterranno, gustando le leccornie offerte.

Infatti, la nobildonna, accolti gli invitati, si pone al centro del vasto salone dedicato ad accogliere l'evento e inizia ad esporre un fiorito discorso.

Ad un certo punto, la stessa si arresta per una lunga pausa di effetto.

Il nobile giovinotto, incautamente interpretando lo stesso, considera il discorso concluso e si dirige ai tavoli, ricolmi di ogni raffinata pietanza, per realizzare la sua vera aspirazione.

La contessa, allora, si dirige verso di lui, e apostrofandolo con un acuto "giù le mani, malcreato", gli colpisce l'arto proteso con un frustino da cavallerizza, con il quale è solita accompagnare le sue stravaganti mise.

Il marchesino si reca da Voi e, mostrandoVi un certificato medico, che si conclude con una diagnosi di contusione al metacarpo della mano destra guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni (per quanto asserisca di non poterla ancora usare a causa delle pessime cure del servizio sanitario della Repubblica), Vi incarica di ottenere adeguato risarcimento.